



## **21Gallery: a Villorba (Treviso) una nuova galleria d'arte contemporanea dedicata agli artisti emergenti italiani e internazionali**

**Tra i promotori: Alessandro Benetton, Massimiliano Mucciaccia e Davide Vanin. Nel Comitato scientifico anche l'architetto britannico David Chipperfield**

### **WHEN URBAN ATTITUDES BECOME CONTEMPORARY ART**

a cura di **Cesare Biasini Selvaggi**

Apertura al pubblico dal **27 novembre 2021**

Una nuova galleria dedicata all'arte contemporanea, in particolare agli artisti emergenti (under 40), italiani e internazionali, apre **sabato 27 novembre 2021** a Villorba (Treviso), con una *mission* che punta a valorizzare i più giovani talenti nel campo delle arti visive e, nel contempo, a sostenere delle cause benefiche, devolvendo almeno il 20% degli utili.

È **21Gallery**, una società benefit nata dall'incontro di **tre imprenditori** provenienti da settori diversi: **Davide Vanin**, giovane trevigiano attivo nel settore della logistica ma soprattutto ideatore del **Cantiere Art District**, oggi conosciutissimo cocktail bar nato nel 2018 all'interno di una galleria d'arte; **Massimiliano Mucciaccia**, fondatore e titolare di **Mucciaccia Gallery-Modern & Contemporary Art Gallery**, con sedi a Roma, Cortina, Londra, Singapore e New York; e **Alessandro Benetton**, fondatore e presidente del gruppo **21 Invest** nonché appassionato collezionista d'arte contemporanea che ha deciso di mobilitare energie e relazioni per favorire i giovani anche nel mondo dell'arte.

La **21Gallery** deve il suo nome all'anno in corso che sta volgendo al termine, il 2021, l'anno della sua costituzione ma soprattutto, quello della ripartenza dall'epidemia di Covid-19, carico di speranza anche grazie agli straordinari risultati ottenuti dalla scienza. Ma il 21 è pure un numero caro ad Alessandro Benetton per i tanti significati che porta con sé: la sequenza di Fibonacci, che costituisce la base delle proporzioni dei dipinti di Leonardo da Vinci; il secolo che stiamo vivendo con la sua attesa di futuro e ovviamente l'impresa a cui ha dato vita ormai 30 anni fa.

La neo-galleria d'arte contemporanea si avvale per la definizione degli indirizzi strategici e della programmazione espositiva di un board scientifico composto da: **Cesare Biasini Selvaggi**, curatore e manager culturale; **Luca Borriello**, direttore ricerca INWARD Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana e coordinatore scientifico di Inopinatum Centro Studi sulla Creatività Urbana-Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; **Alberto Castelvechi**, già fondatore dell'omonima casa editrice specializzata in nuove tendenze, culture giovanili e fenomeni emergenti, oggi docente di public speaking presso l'università Luiss Guido Carli; **David Chipperfield**, fondatore di Davide Chipperfield Architects; **Ernesto Fürstenberg Fassio**, banchiere, amministratore delegato de La Scogliera s.p.a. e vicepresidente di Banca IFIS.

21Gallery e i suoi promotori si mettono in gioco partendo dalle giovani generazioni, quelle della ricerca artistica nelle arti visive che, proprio a seguito dell'esplosione dell'emergenza sanitaria, è oggi un anello ancora più debole del sistema dell'arte, in particolare di quello italiano.

21Gallery prevede poi nel suo Statuto la **missione di generare un impatto positivo sul territorio** con programmi dedicati alle scuole e operazioni di Street Art finalizzate a valorizzare il patrimonio pubblico attraverso la creatività dei giovani.

Quest'anno la somma degli utili destinata alle attività benefiche sarà devoluta ad **art4sport ONLUS**, l'associazione presieduta da **Teresa A. Grandis** e nata nel 2009 dalla storia di **Bebe Vio**, con l'obiettivo di promuovere lo **sport come terapia per il recupero fisico e psicologico** di bambini e ragazzi portatori di protesi di arto, per migliorare la qualità della loro vita e di conseguenza quella delle loro famiglie.

### **La mostra di apertura di 21Gallery**

La mostra, dal titolo **WHEN URBAN ATTITUDES BECOME CONTEMPORARY ART**, è a cura di **Cesare Biasini Selvaggi**. *WHEN URBAN ATTITUDES BECOME CONTEMPORARY ART* individua una selezione di ventisei artisti (nati a partire dal 1980) che hanno impiegato le *attitudini* maturate nello spazio urbano concepito come soggetto e superficie di lavoro (i principi visuali e tecnici, le strutture spaziali, la specificità estetica del *fuori luogo*, l'etica comunitaria della strada) in quanto premessa da non occultare. Per sviluppare poi riflessioni e pratiche originali, tecniche e stili anche molto lontani gli uni dagli altri, che contribuiscono a una nuova e singolare linea internazionale dell'arte contemporanea, dalla pittura alla scultura, dalla figurazione all'astrazione, dall'installazione alla fotografia, dalla performance alla videoarte.

I **26 autori** in mostra sono: **2501, Alberonero, Roberto Alfano, Giorgio Bartocci, Gonzalo Borondo, BR1, Jerico Cabrera, Edoardo Caimi, CANEMORTO, Roberto Ciredz, Alessandro Cripsta, Matteo Ceretto Castigliano (CT), El Gato Chimney, Oliviero Fiorenzi, GeometricBang, Guerrilla Spam, Hardchitecture, Greg Jager, Ligama, Moneyless, Domenico Romeo, Sbagliato, STEN • LEX, Francesco Tosini, Daniele Tozzi, UNO.**

*Gli artisti riuniti riassumono – nonostante la detonazione di sensibilità visuali, norme e codici espressivi individuali – dei tratti comuni di quella che è identificabile come una linea dell'arte contemporanea radicalmente nuova (qualsiasi altra definizione o "etichetta" appare fuorviante e riduttiva), con la sua autonomia estetica. La stessa degli artisti francesi Olivier Kosta-Thefaine (Stak), Antwan Horfee (Horfee) e Alexandre Bavard (Mosa) che, negli ultimi anni, li ha portati a esporre in luoghi come il Palais de Tokyo a Parigi o Somerset House a Londra; quella linea protagonista delle mostre curate da Rafael Schacter a Somerset House nel 2015 (Mapping the City) e nel 2016 (Venturing Beyond), e della sua monografia STREET TO STUDIO (2018).*

*Gli interventi della maggior parte dei nostri artisti qui convocati, andando in controtendenza, spostano l'attenzione dalla città all'ambiente naturale, anche se talvolta segnato da tracce dell'uomo. Significa tornare indietro a un tempo senza storia e a luoghi ancestrali nei quali vi è il dominio incorrotto della natura; luoghi dove dominano le emozioni e prevalgono l'empatia, la spontaneità e i sentimenti più genuini. Il protagonismo della natura, delle emozioni personali di fronte al mondo rurale, va letto non soltanto nel senso ecologico, ma principalmente nell'aspetto antropologico: in difesa dell'uomo, della creatività, dei suoi valori. La questione più urgente, infatti, non è individuata nel de-antropocentrizzare ma, senza essere conservatori, nel ri-antropocentrizzare, in un'alleanza cosmopolita con il vivente non umano (le piante, gli animali ecc.). Cercando di affrontare la questione della difesa del libero arbitrio – di una pianta, di un animale, di un essere umano – in un mondo sempre più predittivo e algoritmico. Nell'era dell'iperconnettività e dell'ipersaturazione di immagini, i nostri artisti ravvisano quindi un bisogno disperato di ritorno alla natura, alla meraviglia attraverso la mediazione dell'arte e della sua visionarietà. Con l'impiego dei linguaggi e delle tecniche più sfaccettate, essi riescono ad aprire varchi attraverso i quali uscire dalla realtà di ogni giorno, come nei film di Federico Fellini, Andrej Tarkovskij e David Lynch o nei libri di William Burroughs.*

**(Cesare Biasini Selvaggi, testo introduttivo in catalogo).**

La mostra è accompagnata da un catalogo edito per i tipi di **Silvana Editoriale**.

### **TAD, il Treviso Arts District**

21Gallery è parte integrante di **TAD (Treviso Arts District)**, il nuovo distretto polifunzionale che sorge all'interno di un'ex area industriale a Villorba (TV), una struttura di archeologia industriale di 1.500 mq.

TAD è un progetto di **Alessandro Benetton** e **Davide Vanin** che coinvolge professionisti e aziende di eccellenza nei settori arti visive, food & beverage e design.

TAD si articola in 6 spazi tra loro comunicanti, per una contaminazione fluida tra saperi: l'arte contemporanea con 21Gallery; uno speciality coffee, vari ristoranti e cocktail bar con Il Cantiere.

A dicembre 2021 il distretto sarà completo grazie ad un pop up di abbigliamento, un nuovo concept store di design con ristorante gourmet che prende il nome di **Vite**, le aree formative e l'hydroponic house.

**WHEN URBAN ATTITUDES BECOME CONTEMPORARY ART**

a cura di Cesare Biasini Selvaggi

**dal 27 novembre 2021 al 20 marzo 2022**

**21Gallery, TAD, viale delle Repubblica, 3 - Villorba (TV)**

apertura tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.00

**Sito web**

[twentyonegallery.it](http://twentyonegallery.it)

**Info galleria**

+39 375 56 44 295

**Info stampa**

Sofia Li Pira +39 347.8495757 | [sofialipira@gmail.com](mailto:sofialipira@gmail.com)